

I portativi, come dice la parola stessa, erano d'ingombro e peso molto contenuti.

Quasi sempre disponevano di una sola fila di canne e di una tastiera con poche note (una dozzina di tasti).

Era possibile suonarli portandoli a tracolla (su un fianco) in modo che, mentre la mano sinistra azionava il mantice, quella destra agiva sulla minuscola tastiera.

Grazie alla loro maneggevolezza, questi piccoli organi venivano largamente utilizzati nelle processioni religiose.